

IL TIRRENO MARTEDÌ, 27 NOVEMBRE 2007

*Pagina 3 - Grosseto*

## **Nei nuovi contratti sicurezza al top**

***L'assessore Rossi vuole verifiche.  
Carraresi (Udc): «Gravi ritardi»***

Bisogna riflettere anche sulla gestione dell'elisoccorso perchè troppi trasportati non vengono poi ricoverati negli ospedali

---

**GROSSETO.** «Stiamo rinnovando l'appalto per l'elisoccorso in Toscana, e faremo in modo di costruire il capitolato in maniera ancora più stringente sotto il profilo della sicurezza». Ha tenuto a puntualizzarlo all'indomani della sciagura del Giglio, che solo un miracolo non ha trasformato in tragedia, l'assessore regionale alla sanità, Enrico Rossi, anche pressato da interventi (vedi quello della Cgil di Grosseto che chiede che il servizio dell'elisoccorso passi in mano pubblica) e interrogazioni. Quella di Alessandro Antichi l'altro ieri, un'altra di Marco Carraresi, capogruppo dell'Udc

in Regione, ieri. In particolare Carraresi sostiene che «l'incidente del Giglio riporta in evidenza la delicatezza di un servizio di emergenza essenziale per la tutela della salute dei cittadini», che però «ha costi altissimi e richiede il massimo impegno organizzativo e gestionale per la pericolosità che gli è propria».

Tra l'altro Carraresi, nel notare che «l'affidamento del servizio ha un costo annuo che sfiora i 12 milioni di euro non è in regola», ricorda che il contratto con le aziende che lo gestiscono è stato stipulato nel 1999, aveva una durata di sei anni e scadeva il 30 luglio 2005. E nota che l'appalto non poteva essere soggetto a proroghe e rinvii. Non solo, ma secondo Carraresi «si ha la netta impressione di un uso non sempre appropriato di questo servizio costoso: il 17% nel primo semestre 2007 (addirittura il 52% nel 2005) dei pazienti trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Careggi tramite elisoccorso è stato non ricoverato».

In risposta l'assessore Enrico Rossi ha fatto sue le parole del pilota dell'elicottero caduto al Giglio: «Certo, questo è un lavoro rischioso - ha detto il comandante Aldo Baldoni all'assessore che era venuto a fargli visita - ma dobbiamo farlo, perché dobbiamo garantire il servizio anche alle nostre isole».

Rossi ha espresso «profondo rispetto per questi operatori del 118, piloti e personale sanitario; e una grande ammirazione. Da questi operatori - ha aggiunto Rossi - ho sentito una assoluta disponibilità

a continuare il servizio. Il pilota mi ha anche fatto osservare che i sistema di sicurezza si evolvono, che bisogna mantenere il passo aggiornandosi continuamente e curando particolarmente la formazione del personale. Proprio questa formazione - ha aggiunto il pilota - ha consentito a tutti gli operatori coinvolti di salvarsi la vita».

Intanto l'assessorato ha preso alcune decisioni operative: «In primo luogo - fa sapere l'assessore - attendiamo gli esiti delle indagini della magistratura. Se emergeranno criticità accertate e profili di responsabilità ci attiveremo subito. Abbiamo chiesto informazioni all'Enac, alla ditta costruttrice, al concessionario del servizio, alla Regione Emilia Romagna che si avvale della stessa ditta da anni, senza registrare problemi. Al centro della nostra attenzione c'è oggi come sempre la sicurezza dei lavoratori e siamo disposti ad ogni iniziativa per garantirla, nelle forme e nei modi possibili, senza badare a spese ma anche senza rinunciare a un servizio che ha salvato in questi anni tante vite umane». L'assessore aggiunge: «Nel corso di una riunione a Grosseto ho proposto in primo luogo la costituzione di un gruppo regionale permanente di operatori sanitari che prenda in carico la questione della sicurezza e compia studi, verifiche e approfondimenti sui sistemi più avanzati a livello internazionale».